

ATLETICA

CORSA SU STRADA Dominio africano a Navazzo: sia il podio maschile che quello femminile parlano soltanto keniano

Alla «Diecimiglia del Garda» è Kipkemboi e Gitonga show

Mogeni e Wanyoike secondo e terzo tra gli uomini. Alle spalle della regina Kerage e Njihia Bona chiude nono, il gavardese Bettini 17esimo. Righetti si piazza quarta, Angelini ottava

Folco Donati
sport@bresciaoggi.it

●● La «Diecimiglia del Garda» ha festeggiato le 49 primavere con un evento come sempre dominato dagli atleti africani. Organizzata con la solita maestria dal Gruppo Sportivo Montegargnano, la rassegna di Navazzo ha visto il Kenia esercitare la solita egemonia, con l'intero podio maschile e pure quello femminile occupato dai suoi atleti. Isaac Kipkemboi Too, che alla vigilia della gara aveva dichiarato di voler bissare il successo della passata edizione, non ha fallito.

Il ventottenne del plurititolato team austriaco Run2gether, che in Valcamonica ha dominato il Fletta Trail con Kiria e Saoli, parte di gran carriera e già al termine del primo dei dieci giri in programma transita al comando delle operazioni. Alle sue spalle tanta Africa. Oltre agli altri keniani Castor Mogeni, Albert Kipchirchir, John Kuria, Geoffrey Chege e Peter Wanyoike, a mettersi in luce sono il marocchino Hicham Boufars e il burundese Celestin Ndikumana. Pasaggio dopo passaggio aumenta il margine di Kipkemboi, vincitore nelle scorse settimane del giro di Castelbuono, anche se la lotta alle sue spalle non smette di entusiasmare i tantissimi spettatori assiepati a bordo percorso.

Al termine delle impegnative dieci miglia, Kipkemboi taglia il traguardo in perfetta solitudine (50'20"), mettendo a segno l'annunciata doppietta e precedendo il compagno di squadra Mogeni (50'59") e l'altro keniano Wanyoike (51'02"). Alla spicciolata arrivano poi il burundese Ndikumana, un ventenne di belle speranze, il marocchino Boufars e gli altri keniani Kipchirchir, Kuria e Chege. Primo degli italiani il portacolori della napoletana Caivano Runners Francesco Bona. Primo dei bresciani, ma abbastanza lontano dai migliori di giornata, il portacolori dell'Atletica Gavardo '90 Nicola Bettini.

Anche in ambito femminile la supremazia del Kenia è disarmante. In maniera particolare colpisce la facilità con la quale Purity Gitonga domina la corsa correndo su ritmi altissimi, impossibili anche

Roberto Sopini davanti a tutti tra gli Over 50
Alle sue spalle Roberto Aguzzi e Marco Premoli



Uno dei passaggi più spettacoli e suggestivi della classica di Navazzo: dominio ancora una volta keniano nella «Diecimiglia del Garda»

per atlete del calibro di Nancy Kerage e Catherine Njihia, quest'ultima vincitrice il mese scorso della «Tre Campanili» di Vestone. Pronti, via e la Gitonga attacca. Le altre alla sua spalle provano a tenere il ritmo, ma già al termine della prima tornata la fortissima atleta che veste i colori - manco a dirlo - della Run2gether ha già messo in ghiaccio la vittoria. Gitonga chiude in 57'23", infliggendo alla seconda classificata Kerage un distacco di oltre tre minuti (1h00'30"). A completare il podio tutto keniano ci pensa Njihia (1h01'30"). Brava la lecchese di Oggiogno Maria Righetti, quarta assoluta in una gara dagli altissimi contenuti tecnici. Simona Angelini, tesserata per l'Atletica Paratico, chiude ottava, prima delle bresciane.

Nelle categorie amatoriali, tra gli Over 50 vittoria di Roberto Sopini (M50, Atletica Paratico) sui compagni di squadra Roberto Aguzzi e Marco Premoli, primo tra gli M55. Oscar Martinelli dell'Arieni Team, quarto al traguardo, è il migliore tra gli M60. Nella competizione riservata agli Under 50, palma della vittoria per il valsabbino Michele Bertoletti (SM35, Atl. Valsabbia) che precede Marco Zanini (SM40, Atl. Paratico) e Matteo Tengattini (SM35, Runners Capriolese). Fra le donne si impone Monica Seraghiti (SF35, Brescia Marathon), che precede al traguardo Silvia Casella (SF50, Gavardo '90) e Marina Lazzarini (SF40, Atletica Montichiari).



Purity Kajuju Gitonga senza rivali nella competizione riservata alle donne



Isaac Kipkemboi Too, primo al traguardo per il bis di vittorie dopo il 2021

Le classifiche

FEMMINILE

1. Purity Kajuju Gitonga	57:23
2. Nancy K. Kerage	1h00:30
3. Catherine W. Njihia	1h01:30
4. Maria Righetti	1h04:17
5. Fridah M. Gachiengo	1h05:20
6. Sonia C. Lopes	1h05:22
7. Arianna Lutteri	1h05:22
8. Simona Angelini	1h09:56
9. Claudia Previtali	1h11:21
10. Paola Battaglia	1h13:03
11. Chiara Lionzo	1h13:53

MASCHILE

1. Isaac Kipkemboi Too	50:20
2. Castor Omwani Mogeni	50:59
3. Peter N.U. Wanyoike	51:03
4. Celestin Ndikumana	51:41
5. Hicham Boufars	52:17
6. Albert Kipchirchir	52:40
7. John Njuguna Kuria	52:53
8. Geoffrey G. Chege	53:11
9. Francesco Bona	54:57
10. Michele Belluschi	55:03
11. Mohsin Foguani	55:22
12. Maurizio R. Vanotti	55:51
13. Xavier T. Serrano	56:31
14. Matteo Lometti	57:06
15. Salvatore Franzese	58:09
16. Giacomo Ganci	1h00:11
17. Nicola Bettini	1h00:56
18. Mauro Marinoni	1h02:31
19. Mauro Varzo	1h03:46
20. Claudio Valduga	1h03:58
21. Emanuele Eleuteri	1h10:40
22. Tommaso Mazzoni	1h15:49
23. Stefano Berardinelli	1h17:20
24. Fulvio Monighini	1h19:44
25. Gionatan Tobanelli	1h27:04

TRIATHLON In via Cerca a Buffalora



Matteo Montanari, Marco Lorenzon e Nicolò Astori: il podio maschile

Il Città di Brescia a Lorenzon e a Sara Sandrini

Nella gara riservata ai paralimpici Bersini secondo dietro a Sicura

Luca Regonasci
sport@bresciaoggi.it

●● Poco più di 200 atleti e altrettanti sorrisi per il Triathlon sprint Città di Brescia. La quarta edizione della gara, che ha messo in palio il Trofeo Parco delle cave, è andata in scena ieri mattina nell'omonima località di via Cerca, a Buffalora.

Nuoto nel laghetto artificiale, poi la frazione in bici e il segmento di corsa sulla pista pedonale che circonda il parco: questo il menu della prova organizzata dal Gs oratorio di Buffalora e dal team Zeroretta Brescia. I successi sono andati a Marco Lorenzon, Sara Sandrini e all'atleta paralimpico Federico Sicura. Nella gara maschile il migliore al termine del 750 metri di nuoto è stato il bresciano Matteo Montanari (Lykos Team), poi però i 20 chilometri di ciclismo hanno rimescolato le carte.

Lorenzon, 25 anni, veneto del club A3 di Montebelluna (Treviso), si è avvicinato al battistrada pedalando forte sui rettilinei fra Rezzato, Castenedolo e Borgosatollo. Tornati in via Cerca per depositare la bici, i due sfidanti si sono rincorsi nei 5 chilometri conclusivi di corsa e sul traguardo Lorenzon ha battuto Montanari di soli 9 secondi. Poco più staccato Nicolò Astori (Raschiani), talento ferrarese di 18 anni che con i colori azzurri ha vinto due mesi o sono il campionato del mondo junior di duathlon sprint.

Sesta piazza per il campione in carica Marco Corti (Zeroretta), che sta riprendendo l'attività agonistica dopo l'infortunio di alcuni mesi fa (frattura della clavicola).

È settimo posto per un altro bresciano, Alessandro Comai della Venus Iseo. La squadra sebina è però salita sul primo gradino del podio grazie a Sara Sandrini, che ha fatto tripletta nella competizione cittadina: la 24enne bresciana aveva infatti già vinto qui nel 2018 e lo scorso anno, men-



Sara Sandrini: prima FOTO Zubani

Le classifiche

MASCHILE

1. Marco Lorenzon	56:27
2. Matteo Montanari	56:36
3. Nicolò Astori	56:42
4. Antonio Limoli	56:48
5. Franco Pesavento	58:14
6. Marco Corti	58:29
7. Alessandro Comai	58:43
8. Vincent Dominin	58:53
9. Thomas Molgora	59:19
10. L. Bramillaschi	59:26

FEMMINILE

1. Sara Sandrini	1h04:06
2. Elena Caccin	1h10:07
3. Valentina Lapina	1h11:08
4. Giulia Rinieri	1h11:10
5. Iris Reif	1h11:24
6. Milena Pirola	1h11:29
7. Ilaria Silvestri	1h13:22
8. Eva Grisoni	1h13:30
9. Eleonora Varalli	1h13:31
10. M. Djurdjevic	1h13:40

tre era arrivata seconda nel 2019.

La regina del triathlon di Buffalora ha fatto gara a sé sin dalle prime bracciate, staccando il primo tempo intermedio in tutte e 3 le frazioni. La seconda, la veneta Elena Caccin (A3), ha tagliato il traguardo con 6'02" di ritardo, mentre al terzo posto si è classificata Valentina Lapina, portacolori del Mantova triathlon.

Vittoria firmata Venus anche nella gara riservata agli atleti paralimpici: oro al campione italiano Federico Sicura, argento per Emanuele Bersini (Triathlon Brescia), bronzo a Marco Turato (Run run Padova).